

LIBRO PRIMO

CONCILIO E RIFORMA DAL CONCILIO DI BASILEA AL QUINTO CONCILIO LATERANENSE

- I. LA VITTORIA DEL PAPATO SUI CONCILI RIFORMATORI 13 - 40
La *reformatio captis* in Durante il Giovane - Marsilio, Ockham e la teoria conciliare - La *reformatio capitis* nei gallicani e in Matteo di Cracovia - Teodorico di Niem e il concilio di Costanza - Martino V e il concilio di Basilea - Il papato e lo stato come vincitore - Niccolò Cusano - La letteratura conciliaristica e i suoi effetti riflessi - La restaurazione papale e Torquemada - Le ombre del rinascimento.
- II. LA SOPRAVVIVENZA DELL'IDEA DEL CONCILIO 41 - 72
L'università di Parigi - Le università in Germania; Cracovia e Vienna - Italia - Spagna - Certosini per un concilio di riforma - L'anonimo di Kremsmünster - Impero e stati imperiali non riescono nell'intento - Piani per un concilio di Giorgio Poděbrady - L'epoca di Massimiliano I - Movimenti isolati in Spagna e Francia - Le minacce di convocare un concilio da parte di Luigi XI - Appelli al concilio da parte di Venezia e di Napoli - Due risultati.
- III. LA REAZIONE DEL PAPATO 73 - 86
Niccolò V e Pio II - Il divieto dell'appello al concilio - Congresso dei principi e concilio romano - Paolo II e Sisto IV - Reviviscenza dell'aspirazione al concilio dall'epoca di Alessandro VI.
- IV. LE TENSIONI ALL'INTERNO DEL PAPATO DELLA RESTAURAZIONE 89 - 110
Corresponsabilità dei cardinali nel governo - Il collegio cardinalizio di diritto divino - La lotta per la creazione di nuovi cardinali - Parere di Domenichi per Callisto III e Pio II - L'assolutismo vince: Sisto IV - Giulio II e l'opposizione dei cardinali - Riforma e concilio nelle capitolarioni elettorali - Convocazione del concilio da parte dei cardinali in casi di emergenza - La dottrina del caso di emergenza elaborata dai canonisti - Domenico Jacobazzi.

- V. IL FALLIMENTO DEI TENTATIVI DI CONCILIO A BASILEA (1482) ED A PISA (1511) 117 - 134
- L'appello per la riunione d'un concilio da parte di Zamometič - Perché Zamometič fallì - Luigi XII e l'opposizione dei cardinali - Argomenti per la convocazione a Pisa - Il destino del *Conciliabulum* - La pubblicistica - Il dialogo *Julius exclusus*.
- VI. PAPATO E RIFORMA DELLA CHIESA; IL QUINTO CONCILIO LATERANENSE 135 - 158
- L'itinerario della riforma papale; Martino V - Proposte di riforma da parte di Capranica e di Domenichi - Niccolò Cusano e Pio II - Le bolle di riforma di Sisto IV e Alessandro VI - Il programma di riforma di Giustiniani e di Quirini - I decreti di riforma del quinto concilio Lateranense - Un grido d'allarme dalla Spagna - L'attacco contro i privilegi degli ordini mendicanti - Il grande errore di Leone X.
- VII. L'AUTORIFORMA DELLE MEMBRA 159 - 188
- Ripercussioni delle riforme degli ordini religiosi - I certosini - *Devotio moderna* e Oratorio del divino amore - Laici e clero secolare - Vescovi riformatori in Germania - Riforme dei principi - L'ideale della formazione umana in Erasmo - Bibbia e Padri della chiesa, non scolastica - La 'filosofia di Cristo' - Umanesimo e riforma cattolica.

LIBRO SECONDO

PERCHÉ COSÌ TARDI? LA STORIA PRECEDENTE AL CONCILIO DI TRENTO DAL 1517 AL 1545

- I. « RIFORMA » E CONCILIO SECONDO LUTERO 191 - 224
- La nuova dottrina della salvezza e il nuovo concetto della chiesa - La questione delle indulgenze e il processo romano - Il primo appello al concilio - Il secondo appello al concilio - Diffusione insufficiente tra il pubblico della bolla *Exsurge Domine* - L'opinione pubblica a favore di Lutero - Lo scritto alla nobiltà come programma di concilio - Lutero e l'autorità dei concili - L'offuscamento dei contrasti - Necessità del concilio per la chiarificazione - Le riserve e perplessità contro un concilio - La fatalità del ritardo.
- II. UN LIBERO CONCILIO CRISTIANO IN TERRA TEDESCA 225 - 250
- Aleandro e il problema del concilio a Worms - Le condizioni di Lutero per il concilio non si possono adempiere - *Gravamina* senza sollecitazione di un concilio - Adriano VI e la questione del concilio - L'aspirazione al concilio a Norimberga (1524) - Il programma di un concilio nazionale a Spira - Né concilio generale né concilio nazionale.

III.	GUERRA, NON CONCILIO	251 - 278
	Caratterizzazione di Clemente VII - L'imperatore Carlo V - Influsso di Gattinara sull'imperatore - Il re Francesco I di Francia - Clemente VII tra i due avversari - Un'assemblea di riforma a Roma, surrogato del concilio - La minaccia del concilio da parte dell'imperatore nel 1526 - Appello al concilio del cardinal Colonna - Wolsey contrasta i piani dell'imperatore, per il concilio - L'ac- cordo per il concilio raggiunto a Bologna - Il sì condizionato del papa.	
IV.	AUGUSTA E LA PROPOSTA DI UN CONCILIO DA PARTE DELL'IMPERATORE (1530)	279 - 303
	La questione del concilio alle diete imperiali di Spira (1526 e 1529) - Gli stati persistono nella richiesta di un concilio - Il programma dell'imperatore - Melantone viene incontro - Rottura delle trattative per l'unione - Anche il <i>modus vivendi</i> fallisce - Accettazione della proposta di un concilio da parte dell'imperatore a Roma - Un consenso a contraggenio.	
V.	TRATTATIVE INFRUTTUESE	303 - 325
	Gambara porta condizioni - Tattica dilatoria della Francia - Invece del concilio, concessioni? - Aleandro alla dieta imperiale di Rati- sbona (1532) - La richiesta d'un concilio a Ratisbona e l'incontro dei monarchi a Bologna - Invio di Rangoni in Germania - L'in- contro di Marsiglia e il rinvio del concilio - L'eco nella pubblicistica.	
VI.	PAOLO III E LA CONVOCAZIONE DEL CONCILIO A MANTOVA	325 - 352
	Il concilio nel programma di governo di Paolo III - Indizione del concilio da parte dei nunzi - Viaggio di Vergerio attraverso la Germania meridionale - Accoglienza favorevole a Vergerio nella Germania occidentale - Rifiuto deciso da parte dei collegati di Smalcalda - Francesco I contro un concilio 'imperiale' - Enri- co VIII d'Inghilterra come avversario principale - Avvicinamento dei tre avversari del concilio - Divergenze tra papa e imperatore - Carlo V a Roma - La Bolla di convocazione.	
VII.	L'INSUCCESSO DI MANTOVA E VICENZA	353 - 398
	Pubblicazione della Bolla di convocazione nell'Europa occidentale e in quella orientale - Van der Vorst in Germania - La risposta dei collegati di Smalcalda - Conclusione del viaggio di Van der Vorst - Insuccesso in Francia - Le condizioni del duca di Mantova - Proroga, ma perseveranza nel piano d'un concilio - La convocazione a Vicenza - L'impressione in Germania - Preparativi per Vicenza ed entro la città - I vescovi non si presentano; nuovo rinvio - Nonostante la tregua d'armi di Nizza, scarse prospettive - So- spensione senza fissazione del termine - Dubbio sulla volontà di convocare il concilio da parte del papa - Il rischio di un concilio - Timore della potenza preponderante dell'imperatore - Il proce- dimento contro Enrico VIII si interrompe.	

VIII. IL SOGNO DELL'ACCORDO E LA REALTÀ DELLE OPPOSIZIONI 399 - 458

I motivi della politica di unione - La *Concordia* di Erasmo - Witzel e il colloquio di religione di Lipsia nel 1539 - L'evangelismo come fenomeno europeo - Letteratura evangelistica - La tregua di Francoforte (1539) - Fabri, Cocleo e Nausea contro un compromesso - Il colloquio di religione di Worms - Contarini a Ratisbona - Il confronto sul problema della giustificazione - Rotura a motivo della dottrina sull'eucaristia - Il ritorno sulla via verso il concilio - La missione di Contarini, vista da Trento - I compiti della teologia controversistica - I « quattro evangelisti » Fabri, Eck, Cocleo e Nausea - Partecipazione degli ordini mendicanti e dei popoli neolatini - Manuali controversistici - Dalla lista degli errori al catechismo - Il sistema controversistico delle Tesi di Lovanio; valutazione complessiva.

IX. RIFORMA SENZA IL CONCILIO? 459 - 497

Il fiscalismo della burocrazia - Conseguenze minacciose della prassi curiale - Le tre direzioni del movimento di riforma - La riforma di Trento, un compromesso - La deputazione per la riforma del 1536 - Il *Consilium de emendanda ecclesia* - Critiche di Schönberg e di Guidiccioni - La lotta di Contarini per la riforma della Dataria - Ampliamento della 'riforma degli uffici' - Maggior severità e rigore negli *standard* morali; nuovi ideali - Gli impedimenti alla residenza episcopale - L'ideale del vescovo della riforma cattolica guadagna terreno.

X. LA PRIMA CONVOCAZIONE A TRENTO 499 - 544

I protestanti passano i confini dell'Italia - La questione del concilio trattata a Lucca e a Roma - Spunti d'una riforma cattolica in Germania - Accettazione di Trento alla dieta imperiale di Spira (1542) - La Bolla di convocazione del 22 maggio 1542 - L'imperatore contro il concilio e la neutralità del papa - Il 'no' di Francesco I; annuncio della Bolla nell'Europa centrale - Provvedimenti preparatori nella città del concilio - Istruzioni per i legati del concilio - I prelati non si presentano - Granvelle appare a Trento - Dopo sette mesi di attesa arrivati dieci vescovi - La partecipazione della Germania - La politica papale al bivio - Papa e imperatore a Busseto (giugno 1543) - Traslazione, sospensione o continuazione dello stato d'incertezza e indecisione? - Sospensione il 6 luglio 1543 - L'influsso della politica di famiglia dei Farnese sulla decisione del papa.

XI. LA PACE DI CRÉPY E LA SECONDA CONVOCAZIONE A TRENTO 545 - 604

La legazione di pace di Farnese - Concessioni ai protestanti a Spira (1544) - Il Breve di ammonizione all'imperatore - La pace di Crépy (18 settembre 1544) - Il grande piano di Carlo V - La Bolla di convocazione *Laetare Jerusalem* (30 settembre 1544) - Nomina dei legati del concilio - Partecipazione dall'Italia - Esitazione in Germania e Francia - Nuova missione di Farnese alla corte imperiale - Rinvio dell'apertura - Un'assemblea romana di riforma al posto del concilio? - Ammonimenti di Del Monte e di

Cervini a guardarsi dall'imperatore - Umore oscillante tra paura e speranza - Malcontento dei legati per il rinvio dell'apertura - Piano di una traslazione a Roma o a Ferrara - Rifiuto da parte dell'imperatore - I legati consigliano l'apertura a Trento - Esultanza per la fissazione della data di apertura - Ostacoli all'ultimo momento.

XII. LO SCENARIO DEL CONCILIO E LA CERIMONIA DI APERTURA 605 - 644

Situazione delle comunicazioni e clima della città del concilio - Approvvigionamento dei viveri per il concilio - Abitazioni e affitto - I trentini e il concilio - La suddivisione civile ed ecclesiastica della città - Il cardinal Cles, il rinnovatore della configurazione urbana di Trento - Il castello vescovile e i palazzi nella città - Il cardinal Cristoforo Madruzzo; origine e carattere - Posizione politica ed ecclesiale - Ospite del concilio - I partecipanti alla prima sessione - La predica di Musso e l'atto di apertura - Sguardo retrospettivo.

ELENCO BIBLIOGRAFICO E ABBREVIAZIONI 645

INDICE DEI NOMI DI PERSONA E DELLE COSE IMPORTANTI 649